

RELAZIONE SU SOPRALLUOGO ED INDAGINE

CASTELLO DI ZUMELLE - MEL (BL)



Sopralluogo del 2 agosto 2015:

Il sopralluogo di ricerca presso il Castello di Zumelle è iniziato con la visione dell'intera struttura.

In tutti gli ambienti sono state scattate diverse fotografie con fotocamera Nikon D3200 effettuando quindi verifiche visive utili per eventuali rilievi comparativi finali. Sono state effettuate verifiche strumentali come il controllo della temperatura e rilevamenti degli eventuali campi elettromagnetici volti ad individuare ogni possibile fonte di inquinamento che avrebbe potuto influenzare la sperimentazione.

Inoltre, in questa fase abbiamo effettuato delle riprese video accennando la storia e le leggende del maniero, concordando, con i gestori, la data per l'indagine serale/notturna.

Pre-indagine del 24 ottobre 2015:

La pre-indagine è stata caratterizzata da nuove fotografie in vari punti di ogni ambiente, nuove riprese video e nuove verifiche strumentali, quest'ultime volte ad individuare ogni possibile fonte di inquinamento.

La seconda fase della pre-indagine si è incentrata nella preparazione, settaggio e nel posizionamento dei registratori digitali: il mod. "yamaha" è stato posizionato nel museo (sotterranei) ed esattamente nella stanza dove è presente un grande sarcofago che conteneva i resti di una coppia di inumati (stanza che presenta dei resti dell'antica chiesetta), il mod. "sony" è stato posizionato nella Sala della Caccia, l'"Olympus" nella Sala Arti e Mestieri, mentre lo "zoom" nella torre, al piano terra. Prima di procedere con la registrazione, sia nel mastio che nella sala della caccia abbiamo riprodotto una clip audio contenente urla strazianti di battaglie con colpi di spada, mentre, nei sotterranei abbiamo riprodotto un file contenente canti ecclesiastici: questo per cercare di creare lo spunto quantico, ossia tentare di far emergere quella parte di multidimensionalismo, in modo tale che l'evento a cui si desidera assistere sia un linea con l'evento successo nel passato.

Le strumentazioni per l'acquisizione di registrazioni audio sono rimaste a monitorare gli ambienti, senza la nostra presenza in loco, dalle ore 19:30 alle ore 22:15. Segnaliamo che nel maniero soggiornano i gestori, infatti, in fase di ascolto del materiale, abbiamo riscontrato in molte parti del tracciato diverso inquinamento acustico.

Indagine serale/notturna del 24-25 ottobre 2015:

Prima dell'indagine notturna abbiamo prelevato dalle zone oggetto di verifica metafonica i registratori digitali (sony, olympus e yamaha), lasciando invece continuare la registrazione (zoom) audio all'interno del mastio fino alle ore 01:30.

L'indagine notturna si è incentrata nell'acquisizione di video, riprese termografiche con l'ausilio di una termocamera, sessioni fotografiche con l'ausilio della Nikon P300 predisposta per la fotografia in infrarosso e nuove sessioni audio, iniziando dalla Sala della Caccia, proseguendo nei sotterranei, continuando al primo piano ossia nella Sala Arti e Mestieri e concludendo nella torre.

Per tutta la fase della ricerca abbiamo tentato di interagire con le presunte presenze del castello, narrando le leggende riportate nei vari documenti appresi in internet, citando più volte i protagonisti delle leggende. Inoltre abbiamo tentato più volte di mettere in atto lo "spunto quantico" come fatto nella pre-indagine, abbiamo chiesto di interagire con qualsiasi oggetto (strumentazione compresa) presente nell'ambiente, senza però ottenere alcun riscontro degno di nota.

In tutte le stanze abbiamo tentato di interagire con le presunte presenze del maniero formulando domande mirate su quello che era un tempo il castello, sull'utilizzo che si faceva delle varie sale, sugli abiti d'epoca presenti nella stanza adiacente a quella adibita a torture, su quella che era in passato una chiesetta e sul grande sarcofago rinvenuto e che è tuttora presente nei sotterranei, ma ogni nostro tentativo si è dimostrato vano.

Durante la ricognizione abbiamo utilizzato - senza ottenere comunque dei riscontri degni di nota - dei rilevatori di movimento ed una torcia che volutamente era allentata nella chiusura della sommità, cosicché fosse sufficiente un leggero tocco sull'oggetto per provocarne l'accensione.

Negli ambienti non abbiamo registrato variazioni di temperatura e di campo elettromagnetico. L'indagine si è conclusa verso le ore 01:30 e, proprio quando stavamo raccogliendo la strumentazione (quindi non stavamo monitorando), abbiamo avvertito tutti un borbottio prolungato, probabilmente maschile, provenire dalla stanza (Sala della Caccia).

Nota: L'"esperimento torcia" è una sperimentazione che stiamo adottando, non possiamo per il momento dire che le eventuali interazioni con questo strumento siano di origine paranormale.

Nota 2: Sia nella pre-indagine che durante l'indagine stessa, abbiamo fatto togliere la corrente che alimentava il disco automatico dell'animazione all'interno della sala adibita a torture (in sostanza è un disco, che parte in automatico, contenente grida disperate).

ANALISI MATERIALE VISIVO ED ACUSTICO

Nelle fotografie, nelle riprese video e nelle registrazioni audio non sono emerse anomalie.